

DIARIO, 1 aprile 2005

Rimario (un po' al dritto e un po' al contrario)

“La bici segue la cletta / lungo una stra molto dina / suonando la trom con betta / Che canzone malandrina! / Il ferro segue la via / per un alto quasi piano, / come il molo segue il prezza / e tutti e due van lontano”. Deliziosi e matterelli i versi che il grande poeta venezuelano Eugenio Montejo (nascosto dietro lo pseudonimo di Eduardo Polo) ha chiamato “giocattoli verbali”. E fantastiche sono le illustrazioni di Arnal Ballester.

Marina Morpurgo